

**Prima lettura | dagli Atti degli Apostoli At 3, 1-10**

**I**n quei giorni, Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio.

Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita; lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. Costui, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, li pregava per avere un'elemosina. Allora, fissando lo sguardo su di lui, Pietro insieme a Giovanni disse: «Guarda verso di noi». Ed egli si volse a guardarli, sperando di ricevere da loro qualche cosa. Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!». Lo prese per la mano destra e lo sollevò.

Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono e, balzato in piedi, si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio. Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio e riconoscevano che era colui



che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio, e furono ricolmi di meraviglia e stupore per quello che gli era accaduto.

**Salmo 104:** *Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.* (Rit.)

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,/ proclamate fra i popoli le sue opere./ A lui cantate, a lui inneggiate,/ meditate tutte le sue meraviglie. Rit.

Gloriatevi del suo santo nome:/ gioisca il cuore di chi cerca il Signore./ Cercate il Signore e la sua potenza,/ ricercate sempre il suo volto. Rit.

Voi, stirpe di Abramo, suo servo,/ figli di Giacobbe, suo eletto./ È lui il Signore, nostro Dio:/ su tutta la terra i suoi giudizi. Rit.

Si è sempre ricordato della sua alleanza,/ parola data per mille generazioni,/ dell'alleanza stabilita con Abramo/ e del suo giuramento a Isacco. Rit.

**Alleluia, Alleluia.** *Questo è il giorno fatto dal Signore: rallegriamoci ed esultiamo.*  
**Alleluia.**

## ¶ **Dal Vangelo secondo Luca** | Lc 24, 13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno, [il primo della settimana], due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo

trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

*La risurrezione di Gesù inaugura un nuovo tempo, un nuovo inizio per la prima comunità cristiana. Anche per gli apostoli che, pieni di entusiasmo, comprendono che le Scritture già parlavano di lui. Tra la novità inaudita del sepolcro vuoto e le apparizioni a testimoni prescelti, c'è ancora un velo di tristezza, come quello sul volto dei discepoli di Emmaus, che rientrano delusi da Gerusalemme. Durante il tragitto il Risorto si affianca con delicatezza ai due che dalla Città Santa fanno ritorno a Emmaus, ma essi sono impediti a riconoscerlo.*

*Si raccontano le stesse cose, ma dopo averli ascoltati «spiegò loro» le Scritture che lo riguardano, continuando a farsi loro compagno, spezzando il pane e liberandoli dalla prigione in cui erano rinchiusi: un cuore piccolo e una mente ristretta. È importante che noi ci soffermiamo a meditare sulla nuova presenza del Risorto, sul suo stile circa i modi di accompagnare, sul dono della sua Parola che fa ardere il cuore, dilatandolo.*

## L'ombrellino

Una sera pioveva forte e un nostro vicino mi ha chiesto in prestito l'ombrellino perché doveva sbrigare qualche faccenda. Siccome lo conosco e so che è un tipo molto distratto e che non si prende cura delle cose, esitavo a darglielo perché pensavo: non vedrò più il mio ombrello e stiamo giusto entrando nella stagione delle piogge. Ma la mia bambina mi ha

ricordato che quel giorno avevamo preso l'impegno di amare tutti. Mi ha convinta, ma lo stesso ho tenuto a precisare ad alta voce: «Mi raccomando l'ombrellino: riportamelo, non ne abbiamo altri». Il giorno dopo ho ritrovato fuori dalla porta l'ombrellino, tutto intero e con accanto un po' di frutta fresca.

C.A. - Nigeria

## ■ LA NOTA BIBLICA

**Undici chilometri:** Ci sono qui due tradizioni testuali ugualmente probabili, una con undici, l'altra invece con ventinove chilometri. Di conseguenza, vari luoghi sono stati individuati come possibili posti originari dell'Emmaus biblico. Malgrado l'indicazione dettagliata dell'evangelista, dunque, rimane incerto dove l'evento narrato abbia avuto luogo.